

Promossi dall'Ue 5 progetti

Nano-elettronica, finanziamenti per studenti dell'ateneo

Cinque su cinque progetti approvati, tre dei quali ammessi al finanziamento. Sono gli ottimi risultati conseguiti dal gruppo di nano-elettronica dell'università di Udine nell'ambito del primo bando europeo del VII Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Il gruppo di ricerca della facoltà di ingegneria dell'ateneo ha presentato le proposte progettuali attraverso il Consorzio nazionale per la nano-elettronica (Inet). «Si tratta – sottolinea Luca Selmi, ordinario di elettronica della facoltà di ingegneria e coordinatore del gruppo udinese di nano-elettronica – di un risultato estremamente

positivo, che sottolinea l'assoluta vitalità e qualità della ricerca e della didattica in elettronica presente all'università di Udine».

Grazie al finanziamento delle iniziative, «saranno disponibili – continua Selmi – borse di studio e assegni di ricerca per giovani studiosi, saranno organizzati workshop e seminari che manterranno la ricerca e l'insegnamento dell'elettronica a Udine all'avanguardia europea e mondiale nel settore».

Le tematiche dei progetti finanziati spaziano dalla creazione di una rete d'eccellenza per il coordinamento della ricerca europea sui princi-

pali temi di interesse nei prossimi 5-10 anni allo sviluppo di nuovi transistori basati sul grafene, materiale di fabbricazione alternativo al silicio e dalle proprietà elettriche estremamente promettenti per la realizzazione di dispositivi superveloci. Ancora, saranno studiate innovative memorie non-volatili basate su nuovi tipi di materiali dielettrici a base di nitruro di silicio, grazie alle quali sarà possibile integrare in un medesimo chip decine di Gigabyte di memoria e, quindi, sostituire i dischi rigidi attualmente in uso in molte applicazioni, tra cui parte dei computer portatili.